



Giunta in tarda mattinata a Lazzate una sconcertante chiamata per sondare la disponibilità ad accogliere cittadini extracomunitari sul territorio, anche in strutture provvisorie

CHIAMATA PER CONTO DELLA PREFETTURA IN COMUNE. PROPONGONO DI ALLESTIRE UNA TENDOPOLI

E' di qualche ora fa la telefonata proveniente dalla locale stazione dei Carabinieri di Lentate sul Seveso. Lo scopo quello di "sondare" l'eventuale disponibilità ad accogliere ed ospitare sul territorio lazzelese cittadini extracomunitari, qualificati genericamente come "migranti". E' stato direttamente il primo cittadino Loredana Pizzi a ricevere la chiamata giunta al palazzo comunale. A stupire il Sindaco, al di là del canale inusuale con cui il Comune è stato contattato – una semplice telefonata e non come solitamente accade con una comunicazione scritta – sono stati soprattutto i contenuti del breve colloquio: "Il personale dell'Arma, seppur con il consueto garbo e gentilezza che sempre mi riservano, è stato molto insistente nel sollecitare una mia immediata risposta, sottolineando che in caso avessi manifestato l'indisponibilità a mettere a disposizione spazi idonei, la Prefettura si sarebbe riservata una verifica a posteriori."

Lo sgomento ha colpito un po' tutti nel palazzo comunale, perché le intenzioni e le richieste manifestate durante la telefonata sono sembrate surreali: "l'interlocutore – prosegue il Sindaco Pizzi – è arrivato addirittura a "segnalarmi" dei luoghi e zone specifiche che a suo dire potevano potenzialmente accogliere gli immigrati. E' stata proposta l'eventuale disponibilità di un terreno adiacente le scuole medie in via Laratta e la vecchia piazza del Mercato. Lo scopo? Allestire una tendopoli provvisoria!"

Sconcerto, sgomento, incredulità. Il Sindaco Pizzi ha avuto persino il dubbio che si trattasse dell'opera di un mitomane. "In un primo momento abbiamo pensato addirittura ad uno scherzo, il modo informale di contattarci, l'inusuale insistenza, la richiesta di risposta immediata. Per questo motivo ho richiamato immediatamente la locale stazione dei Carabinieri, dove però mi è stato confermato che effettivamente la chiamata era arrivata da loro, che sono stati incaricati di contattare i sindaci della zona."

Naturalmente il Sindaco ha risposto con un fermo diniego, comunicando l'assoluta indisponibilità di luoghi idonei nel Comune di Lazzate ad ospitare immigrati extracomunitari, tantomeno allestire tendopoli estemporanee. "Non è ammissibile che lo



COMUNE DI LAZZATE

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA



P.tta Cesarino Monti 20824 Lazzate (MB) - Tel.: 02.96720202 - Fax: 02.96720617 - <http://www.lazzate.com> - comune@lazzate.com - P. IVA 00758650964 - Codice Fiscale 0361

Stato scarichi la propria inefficienza sulle spalle delle nostre piccole comunità locali, già alle prese con le crescenti ed esorbitanti richieste economiche da parte dello stesso Stato. Il nostro Comune non riceve un euro da Roma, anzi siamo noi a finanziare le casse pubbliche, solo quest'anno con 380.000€, dovendo poi farci bastare le restanti risorse per gestire e risolvere le tante difficoltà che siamo chiamati ad affrontare. Sarebbe offensivo, oltretutto scandaloso, che ora lo Stato pensasse pure di scaricarci i suoi problemi. Resisteremo con ogni mezzo."

Duro anche il commento dell'Assessore alla sicurezza e Consigliere Provinciale Andrea Monti: *"Questa è una plateale provocazione, lo Stato attraverso la lunga mano della Prefettura vuole installare una tendopoli proprio nel comune simbolo della Lega, la nostra Lazzate. Un atteggiamento irresponsabile, ma non pensino di intimidirci, siamo pronti a difenderci con ogni mezzo. Ricordo solo che a Lazzate i prefetti non hanno mai avuto grandi fortune."*

L'allusione dell'Assessore Monti – per niente velata – va al precedente del 1999 in cui l'allora Prefetto Sorge di Milano sospese il primo cittadino Cesarino Monti, ma fu poi costretto a reintegrarlo a furor di popolo e fu presto sostituito anche nel ruolo di Prefetto. *Se il Governo italiano è completamente allo sbando – prosegue Monti - visto che la Prefettura di Monza sta chiamando alberghi e comuni per cercare di scaricare immigrati su tutto il territorio provinciale, sia chiaro che Lazzate non è disposta a divenire complice di questo sistema disumano di trattare persone disperate".*

Sulle barricate anche il vice Sindaco e Assessore ai servizi sociali, Giuseppe Zani: *"Pensare di realizzare tendopoli dove far bivaccare disperati che vengono attirati solo per l'interesse di chi è chiamato a gestire questi centri è davvero vergognoso. Se poi aggiungiamo che lo Stato è latitante quando c'è da aiutare i nostri cittadini in difficoltà, mi spiegate voi con che faccia potrei giustificare che a Lazzate lo Stato ha deciso di spendere soldi pubblici solo per aiutare immigrati extracomunitari, e che noi dobbiamo arrangiarci? Qui si scherza con il fuoco."*

Ufficio stampa
25 agosto 2015

ANAGRAFE

Via Roma, 39
Tel.: 02.96320488
Fax: 02.96720660
anagrafe@lazzate.com

BIBLIOTECA

Piazzetta Don A. Parenti, 2
Tel.: 02.96721145
biblioteca@lazzate.com

MAGAZZINO

Via Padania, 1
Tel.: 02.96721139

POLIZIA LOCALE

Piazza Lombardia, 2
Tel.: 02.96721130
Fax: 02.96328511
polizia@lazzate.com

SERVIZI SOCIALI

Via Vittorio Veneto, 32
Tel.: 02.96720228
Fax: 02.96720019
servizi.sociali@lazzate.com

TRIBUTI

Piazzetta Don A. Parenti, 1
Tel.: 02.96721117
Fax: 02.96721117
tributi@lazzate.com